

Conclusioni

Le tecnologie di evoluzione assistita e le opportunità per le filiere strategiche del vino e dell'olio

Benevento Camera di Commercio Industria e Agricoltura., 16 giugno 2023

Stefania De Pascale, Dipartimento di Agraria, Università degli Studi di Napoli Federico II

L'agricoltura è chiamata ad affrontare la grande sfida di sfamare una popolazione mondiale in forte crescita, che nel 2050 raggiungerà i 9,7 miliardi, in un contesto in cui la gran parte dei terreni utilizzabili è già coltivato e l'ulteriore incremento della superficie impiegata comporterebbe nuova deforestazione e gravi danni ambientali. Ci sono, poi, i sempre più pressanti temi della sostenibilità e del cambiamento climatico. Per adempiere al compito vocativo di sfamare la popolazione globale del 2050, quindi, l'agricoltura dovrà produrre il 60-70% in più con meno, salvaguardando le risorse ambientali e la salute dei consumatori. L'innovazione garantisce la possibilità di prepararsi al meglio per raggiungere i numerosi e seri obiettivi del sistema produttivo. Proprio per questo, i Paesi a tecnologia avanzata, come l'Italia, hanno il dovere di mettere al servizio del mondo produttivo tutte le innovazioni rese disponibili da ricerca e sperimentazione e a cui le imprese agricole hanno diritto per vincere queste sfide ed è obbligo della politica consentirlo. Un grande contributo, per esempio, potrebbe giungere dalle biotecnologie a mutagenesi mirata, le cosiddette Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), in inglese *New Breeding Techniques*, come la cisgenesi e il *genome editing*. Le TEA rendono più mirati, precisi e tempestivi gli interventi di miglioramento genetico per affrontare le questioni del cambiamento climatico, della sostenibilità e della competitività dell'agricoltura. È necessario consentire la sperimentazione in pieno campo delle linee ottenute tramite le TEA, questo l'appello che arriva dalla giornata di studio e di analisi organizzata da Confagricoltura, Accademia dei Georgofili e Università degli Studi di Napoli Federico II sulle potenzialità delle TEA per due filiere, quelle del vino e dell'olio, strategiche per l'agricoltura del nostro Paese. Il convegno ha costituito l'occasione per conoscere più approfonditamente queste tecniche, sulla cui sicurezza ed efficacia il mondo della ricerca si è già espresso positivamente, e per valutare l'enorme contributo che le nuove biotecnologie, come tutte le innovazioni, possono garantire al fine di coniugare produzioni sostenibili e di qualità, tradizione e innovazione.